

Successo di Giorgio Gaber in «Libertà obbligatoria»

(GfLo) - Anticipando la stagione teatrale, (che ufficialmente inizierà mercoledì 17 con un concerto dell'Orchestra di Leningrado), Giorgio Gaber è tornato nella nostra città per il suo tradizionale appuntamento con il pubblico ferrarese che lo attendeva con fedele simpatia, accorrendo numeroso ad affollare il Comunale e a prenotare con impazienza i posti per le altre recite in programma fuori abbonamento.

Il comico milanese è apparso quest'anno in forma smagliante con lo spettacolo presentato al Piccolo Teatro di Milano ed allestito in collaborazione con Luporini: «Libertà obbligatoria». Una lunga serie di situazioni e contrasti, particolarmente suggestivi ed interessanti che permettono al caustico cantautore di valorizzare sempre più le proprie qualità di mimo, caricaturista, comico e le sue espressioni caratteristiche e singolari.

Tema di questo pezzo teatrale è la libertà di... non essere liberi: una libertà tutta apparente, quindi, adottata da ciascuno di noi in contrapposizione alla conquista ed al raggiungimento di un equilibrio di giustizia e di razionalità.

Si ricalca, come al solito negli spettacoli di Gaber, l'essere umano che rischia di perdere la propria identità a causa delle storture del nostro secolo; dell'uomo che troppo spesso trascurava i rapporti con i propri simili per gli effimeri successi di una società che agisce meccanicamente.

Gaber ci presenta queste situazioni e questi contrasti con la solita efficace ironia a mezza strada fra la tristezza e l'accusa, ma che è sempre la conferma della sua fluida vena poetica, nello smalto scintillante, nitido e funzionale, degli arrangiamenti e delle composizioni del m.o Giorgio Casellato.

Successo caloroso e particolarmente cordiale, da parte del pubblico, composto in gran parte da giovani.